

Mittente	Passerini Pietro Francesco	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	15/1/1648	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Piacenza	Luogo arrivo	
Incipit	Una delle notti passate, e delle prossime, in pensando alla Talpa plagiaria del mio ingegnossissimo padre Vintimiglia		
Contenuto	Una delle notti passate aveva composto versi per la 'Talpa plagiaria'; ma il mattino seguente non era più riuscito a ricordarli. Stavolta, allora, appena alzato dal letto ha subito voluto prender nota di un distico pensato nottetempo e subito lo manda ad Aprosio. In esso, che considera pressoché una prova, si rifà all'oraziano "Parturient montes, nascetur ridiculus mus" e allude al luogo di origine di [Guglielmo Plati], Mondaino, dicendo di avere "horamai poca difficultà in creder ad Horatio, che un monte partorisca e che ne nasca un topo, perché poco fa il Mondo ha partorito et è nata una talpa". Questi i versi: "Parturiat mons, nascatur mus, nil moror haec: iam / parturiit Mundus, partaque talpa mera est". Saluta anche a nome di Alessandro Scappi. Poi, nel poscritto, propone una variante del medesimo distico: "Parturiat mons, nascatur mus, iam omnia credam: / nam peperit Mundus, partaque talpa mera est". Lascia comunque ad Aprosio libertà di ritoccarlo come meglio crede.		
Fonte	Genova, Biblioteca Universitaria, ms E.VI.24, nr. 8-9		
Compilatore	Ceriotti Luca		
